

SULLE ALI DELLA MEMORIA

Nella Sala del Lampadario del castello Imperiali, sede del Municipio, gremita di studenti, di cittadini ed associazioni civili e militari vi è stato l'incontro tra il sindaco di Francavilla Fontana, Maurizio Bruno, e il sindaco di Cevo, Silvio Citroni.

Per la prima volta il sindaco di Francavilla Fontana, luogo d'origine dell'eroe partigiano Donato Della Porta e di Cevo, uno dei Comuni della Valle di Saviore dove Donato ha combattuto contro le forze nazifasciste, hanno commemorato ed onorato un figlio della nostra terra che ha donato la propria vita per la nostra libertà.

Gli interventi del Prefetto di Brindisi, Annunziato Vardè, e del Comandante dei Carabinieri di Brindisi, Nicola Conforti, hanno attirato l'attenzione, soprattutto degli studenti, sui temi della libertà e della democrazia, valori fondamentali e irrinunciabili della nostra Costituzione.

Alla iniziativa ha partecipato, molto commossa, Angela, sorella di Donato, ed i nipoti che continuano a svolgere un ruolo importante nell'impegno di far conoscere sempre più la straordinaria vicenda umana di Della Porta.

Il presidente dell'ANPI locale, Alessandro Rodia, autore del volume "Sulle ali della memoria - L'eroe partigiano Donato Della Porta", e Katia Bresadola, responsabile della promozione culturale del Museo della Resistenza di Cevo, hanno illustrato e raccontano la chiara e coraggiosa scelta di campo di Donato che decise subito di "andare a fare il partigiano sulle montagne della Valle di Saviore".

Donato Della Porta, tra gli uomini più fidati del leggendario comandante della 54^a Brigata Garibaldi, Antonino Parisi, aveva imparato a muoversi tra le vallate, gli strapiombi, i laghi e le fredde abetaie come se fosse cresciuto in quei luoghi molto diversi dal clima e dalla terra aspra e secca del suo paese, segnata da masserie e distese di ulivi.

Donato, che aveva costruito forti legami di amicizia con molti giovani del posto che ancora oggi conservano un commovente ricordo di lui, fu trucidato dalle forze nazifasciste il 9 dicembre del 1944.

Nel cortile del castello Imperiali, sempre alla presenza di tutti i partecipanti, i due Sindaci, il Prefetto e il Comandante dei Carabinieri hanno legato una targa riportante il nome di Donato ad un ramo dell'albero di abete che da oltre mille chilometri di distanza ha portato Silvio Citroni a nome del suo paese e della sua valle.

Tutte le autorità civili e militari, i giovani e le associazioni si sono recate in corteo presso il Monumento ai Caduti per deporre una corona di alloro in memoria di coloro che hanno offerto la vita per un'Italia libera e democratica.

Momenti particolarmente toccanti, che per molto tempo rimarranno nella memoria di tutti i presenti, sono stati quando il Sindaco di Cevo, accompagnato dal Sindaco di Francavilla, ha percorso i viali del cimitero per portare dei fiori sulla tomba di Donato.

I familiari che curano la cappella che conserva i resti mortali di Donato, hanno, orgogliosi e commossi, mostrato fotografie ed il tesserino del Corpo Volontari della Libertà - 54^a Brigata D'Assalto Garibaldi "Belotti" n.298 di Donato Della Porta.

Il 17 dicembre 2016, dopo la partecipazione del Sindaco di Francavilla Fontana a Cevo il 3 luglio 2016 alle iniziative commemorative del saccheggio e della distruzione della vostra bella cittadina ad opera dei nazifascisti, ha costruito un legame umano, culturale e sociale che resterà nel tempo.

E' un arricchimento che costituirà una parte significativa del patrimonio storico di due comunità che volando sulle "Ali della memoria" hanno scritto una pagina che era rimasta bianca.

Una frase di "Bella Ciao" dice:

*"Tutte le genti che passeranno ti diranno che bel fior.
Questo è il fiore del partigiano morto per la libertà"*

Possiamo affermare che il 3 luglio e il 17 dicembre del 2016 e la condivisione dei valori della Resistenza sono stati il frutto del fiore piantato dal sangue del partigiano Donato Della Porta.

Alessandro Rodia
Presidente ANPI di Francavilla Fontana



17/12/2016 - Convegno a Francavilla Fontana in memoria del partigiano Donato della Porta caduto in Valsaviore il 09/12/1944